

COMUNE DI NIZZA MONFERRATO

REGIONE PIEMONTE - PROVINCIA DI ASTI

Progetto di realizzazione della rotatoria di collegamento con la strada provinciale n.592 Canelli e delle sistemazioni esterne del Nuovo Presidio Ospedaliero “Valle Belbo” compresa la viabilità interna

VARIANTE AL P.R.G. ai sensi dell'art. 17bis c.6 della L.R. 56/77 s.m.i.

oggetto

**Relazione di verifica di assoggettabilità
alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)**

Luglio 2025

IL SINDACO:

IL SEGRETARIO COMUNALE:

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL PROGETTISTA

Arch. Ezio Bardini
Studio BardiniAssociati
via Brofferio, 100 - 14100 Asti
tel 0141 53.02.04

Sommario

1	PREMESSA NORMATIVA	2
2	LA VARIANTE SPECIFICA AL P.R.G.	3
	2.1 Obiettivi e caratteristiche della Variante.....	3
3	COERENZA DELLA VARIANTE CON ALTRI PIANI O PROGRAMMI DI LIVELLO COMUNALE...	3
4	QUADRO CONOSCITIVO AMBIENTALE GENERALE DEL TERRITORIO COMUNALE e VALUTAZIONE DELLE AREE DI VARIANTE IN RELAZIONE ALLE CARATTERISTICHE E ALLE COMPONENTI AMBIENTALI E INDIRIZZI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	4
	4.1 Clima e qualia' dell'aria.....	4
	4.2 Suolo e sottosuolo	4
	4.3 Risorse idriche.....	5
	4.4 La flora e la fauna.....	5
	4.5 Paesaggio agrario	5
	4.6 Patrimonio storico-architettonico-ambientale	5
	4.8 Viabilità e traffico	6
	4.9 Rumore	6
5.	VALUTAZIONI CONCLUSIVE	7

1 PREMESSA NORMATIVA

La **presente Relazione fa riferimento alla Variante specifica al P.R.G.** ai sensi dell'art. 17bis comma 6 della L.R. 56/77 così come modificata dalle Leggi 3/2013 e 17/2013 – Varianti e revisioni del piano regolatore generale, comunale ed intercomunale.

La suddetta variante è **unicamente riferita all'inserimento nella cartografia** del PRG vigente del tracciato della "rotatoria di collegamento con la strada provinciale n.592 Canelli", connessa con la viabilità interna e le sistemazioni esterne del Nuovo Presidio Ospedaliero "Valle Belbo".

*La **valutazione ambientale di piani e programmi**, definita **Valutazione Ambientale Strategica** e siglata VAS, è stata introdotta nel diritto della **Comunità europea** con l'emanazione della direttiva 2001/42/CE, del 27 giugno 2001, del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente "La valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente", detta **Direttiva VAS**.*

*La **direttiva** è stata recepita nel diritto italiano con la Parte Seconda – intitolata "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'Autorizzazione integrata ambientale (IPCC)"– del **D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152**, "Norme in materia ambientale", successivamente più volte integrata.*

*In sintesi, ai sensi della Parte Seconda del **D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 (come sostituita dal D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4)**, la Valutazione Ambientale Strategica ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile.*

*In **Piemonte**, la nuova legge urbanistica regionale ha di fatto raccordato la normativa previgente inglobando le prescrizioni in materia di V.A.S. all'interno del testo.*

*In merito al **presente documento** si rammenta che ai sensi del comma 8 dell'art. 17 :**"le varianti di cui ai commi 4 e 5 sono sottoposte a verifica preventiva di assoggettabilità alla V.A.S."**, in quanto nel caso specifico **non vi sono le condizioni per l'esclusione** dal processo di valutazione di cui al comma 9 di seguito riportato:*

Sono escluse dal processo di valutazione le varianti di cui ai commi 4 e 5 finalizzate all'esclusivo adeguamento della destinazione urbanistica dell'area di localizzazione di un intervento soggetto a VIA, funzionalmente e territorialmente limitate alla sua realizzazione o qualora costituiscano mero adeguamento al PAI o alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante, a normative e disposizioni puntuali di altri piani settoriali o di piani sovraordinati già sottoposti a procedure di VAS.

Pur rilevando che l'inserimento nel PRG della rotatoria di collegamento con la strada provinciale n. 592 **non comporta alcuna variazione** all'assetto delle previsioni urbanistiche vigenti, si procede pertanto alla stesura della presente **Relazione tecnica di verifica di assoggettabilità** la quale è intesa quale strumento di analisi e valutazione contenente le informazioni ed i dati necessari all'accertamento della probabilità di effetti significativi sull'ambiente conseguenti all'attuazione della variante di piano al fine di adottare, sentito il parere dei soggetti competenti in materia ambientale, la decisione di sottoporre, o escludere, la variante alle fasi di valutazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

2 LA VARIANTE SPECIFICA AL P.R.G.

2.1 OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

La presente iniziativa si inquadra dal punto di vista formale nell'ambito delle procedure e dei contenuti di cui **all'art. 17bis comma 6 della L.R. 56/77** e s.m.i., in quanto rivolta unicamente all'inserimento nella cartografia del P.R.G. vigente del tracciato del progetto della "rotatoria di collegamento con la strada provinciale n.592 Canelli", connessa con la viabilità interna e le sistemazioni esterne del Nuovo Presidio Ospedaliero "Valle Belbo".

In termini di dettaglio, l'inserimento in cartografia del suddetto tracciato è puntualmente descritto negli elaborati del **progetto di fattibilità tecnico economica**.

Le valutazioni condotte **sull'effettivo stato dei luoghi** per tutti gli ambiti interessati non hanno evidenziato in sintesi elementi di interferenza particolare tra le previsioni di progetto del nuovo tracciato e le previsioni urbanistiche del PRG vigente.

Il rilievo dello stato dei luoghi non ha evidenziato particolari interferenze con le previsioni progettuali, anche in quanto esse non prevedono interventi che possono interessare in qualche modo preesistenze relazionabili con gli obiettivi del progetto.

3 COERENZA DELLA VARIANTE CON ALTRI PIANI O PROGRAMMI DI LIVELLO COMUNALE

Gli interventi sono perfettamente compatibili con il PTR (Piano Territoriale Regionale di cui alla DCR 122-29783 del 21 luglio 2011), il PPR (Piano, Paesaggistico Regionale approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 3 ottobre 2017, pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale (B.U.R. n. 42 del 19 ottobre 2017, Supplemento Ordinario n. 1) il PTP (Piano Territoriale Provinciale) oltreché con la programmazione del settore viabilità di livello regionale.

Gli interventi sono stati verificati e valutati positivamente relativamente alla compatibilità geologica, idrologica e idraulica (la classe di rischio identificata nel Piano di assetto Idrogeologico, così come anche inserito nei PRG vigenti), alla compatibilità acustica (la classificazione acustica del territorio comunale), alle verifiche di compatibilità di carattere ambientale e paesaggistico e non si sono evidenziati alcuni elementi di criticità o incompatibilità sia in relazione allo stato dei luoghi oltreché che alle possibili interazioni con il contesto.

4 QUADRO CONOSCITIVO AMBIENTALE GENERALE DEL TERRITORIO COMUNALE E VALUTAZIONE DELLE AREE DI VARIANTE IN RELAZIONE ALLE CARATTERISTICHE E ALLE COMPONENTI AMBIENTALI E INDIRIZZI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

4.1 CLIMA E QUALITÀ DELL'ARIA

Le caratteristiche degli interventi e gli obiettivi complessivi del progetto non costituiscono alcuna modifica al clima e alla qualità dell'aria in quanto tale variante prede solamente l'inserimento di una rotatoria lungo la strada SP 592 per migliorare il collegamento con il nuovo Presidio Ospedaliero "Valle Belbo".

Pertanto l'impatto può essere considerato sostanzialmente trascurabile in quanto non muta l'antropizzazione degli ambiti interessati.

4.2 SUOLO E SOTTOSUOLO

L'intervento previsto determina occupazioni minime e non significative, legate ad ampliamenti minimi della piattaforma stradale già esistente.

Caratteristiche geologiche ed idrogeologiche

- Gli ambiti interessati dal progetto non sono compresi nel territorio sottoposto a "vincolo idrogeologico" ai sensi della L.R. 45/89
- In generale relativamente agli aspetti connessi al P.A.I. (Piano di Assetto Idrogeologico) si segnala che il PRG risulta formalmente adeguati ed in ogni caso per quanto riguarda gli aspetti del presente progetto non si segnalano particolari elementi di interferenza.

L'intervento in progetto non manifesta interferenze né con il regolare deflusso delle acque superficiali né con le acque di falda.

Per quanto riguarda in generale gli aspetti **geologici e geomorfologici** la presente variante specifica **non evidenzia alcuna criticità** che necessiti di verifica di compatibilità **non incidendo** sull'individuazione di aree caratterizzate da dissesto attivo e **sulla classificazione dell'idoneità geologica** all'utilizzo urbanistico recata dal P.R.G.C. vigente.

Uso del suolo

L'intervento previsto determina occupazioni minime e non significative, legate ad ampliamenti minimi della piattaforma stradale già esistente.

La carta dei suoli della Regione Piemonte a scala 1: 250.000 è un indispensabile prodotto di sintesi delle conoscenze sui suoli regionali. Le informazioni in essa contenute contribuiscono alla gestione delle risorse agrarie, forestali ed ambientali a scala regionale e costituiscono l'appropriato strumento di confronto con le altre realtà regionali, nazionali e comunitarie.

La cartografia disponibile è prodotta a scala di riconoscimento (1:250.000). La sua utilizzazione deve essere effettuata tenendo conto del limite informativo geografico che ne deriva: l'approssimazione è quindi relativa alla scala di studio ed eventuali ingrandimenti possono generare errori interpretativi.

In ogni caso le previsioni del progetto di realizzazione della rotatoria di accesso al nuovo ospedale, per le sue caratteristiche dimensionali ed in quanto localizzata sostanzialmente lungo la strada provinciale esistente (SP 592), non comporta la modifica della situazione attuale in termini di "consumo del suolo".

Le ridottissime superfici di aree in accostamento alla sede stradale esistente interessate dall'ampliamento per la costituzione della rotatoria di accesso al nuovo ospedale non riguardano sostanzialmente ambiti interessati da coltivazioni in atto di interesse agronomico e di capacità d'uso del suolo.

L'area non si localizza su suoli o sottosuoli che necessitino di bonifica o di interventi di riqualificazione e vista la loro natura **non risultano avere effetti significativi sull'ambiente circostante.**

In generale l'attuazione della variante, **non mutando in modo sostanziale la situazione di**

urbanizzazione esistente non va ad incidere sostanzialmente sulle componenti ambientali in oggetto. Inoltre gli ambiti risultano essere non interessati da nuovi insediamenti e quindi non riguardano fenomeni di dispersione insediativa, pertanto **non incidono sull'aumento del consumo di suolo** rilevato.

Caratteristiche rischio sismico

Relativamente a tale definizione, le caratteristiche del tracciato in progetto e l'assenza di previsione di realizzazione di manufatti, oltreché la localizzazione in accostamento alla viabilità esistente, non comporta elementi che possano generare necessità di verifica particolare.

4.3 RISORSE IDRICHE

Per quanto riguarda lo stato delle risorse idriche, dei caratteri idrografici naturali, degli elementi infrastrutturali esistenti (acquedotto, fognatura, depurazione, ecc.) l'inserimento della previsioni di nuova rotatoria, per la sua posizione e per le sue caratteristiche non comporta alcuna interferenza che necessiti di particolare valutazione.

L'intervento previsto dalla variante **non prevede e non comporta alcuna modifica all'assetto della capacità insediativa residenziale** ed alla **dotazione del quadro dei servizi di standard** evidenziando una diminuzione degli impatti rispetto alla dotazione di servizi alla mobilità sostenibile. Pertanto l'intervento **non comporta alcuna criticità** confronto all'assetto delle **reti infrastrutturali primarie esistenti**.

4.4 LA FLORA E LA FAUNA

L'intervento previsto verrà realizzato in ambito già antropizzato e compromesso, quindi le interferenze con la vegetazione saranno nulle, legate ad ampliamenti poco significativi della banchina stradale sulle fasce inerbite a fianco della viabilità provinciale esistente.

Per quanto riguarda la situazione dello stato dei luoghi in riferimento alla vegetazione (Carta forestale regionale, ecc.), alla "Fauna" (Piano faunistico Venatorio regionale, ecc.), l'inserimento della previsioni della nuova rotatoria per la sua posizione e per le sue caratteristiche non comporta alcuna interferenza che necessiti di particolare valutazione.

In generale per questa componente, vista anche la situazione attuale, **gli effetti potenziali prodotti** dalla variante **si possono considerare nulli**.

4.5 PAESAGGIO AGRARIO

Per quanto riguarda la situazione dello stato dei luoghi in riferimento al "Paesaggio Agrario" (Carta dei paesaggi agrari e forestali, ecc.), al "Sistema agricolo" (così come definito dal Piano Territoriale Regionale - P.T.R.), oltreché per i riferimenti del Piano Territoriale Provinciale - PTP, l'inserimento della previsione di nuova rotatoria, per la sua posizione e per le sue caratteristiche non comporta alcuna interferenza che necessiti di particolare valutazione.

In sintesi gli ambiti oggetto di variante, **non evidenziano sostanziali elementi di cambiamento dello stato attuale dei luoghi** pertanto **non influiscono sul complessivo paesaggio agrario esistente**.

4.6 PATRIMONIO STORICO-ARCHITETTONICO-AMBIENTALE

Dall'elenco dei **vincoli monumentali** inseriti nel database della **Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici** comprendente gli immobili siti nelle Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Torino, Novara, Vercelli, Verbania, oggetto di dichiarazione di **interesse storico-artistico o di provvedimenti di tutela indiretta**, l'ambito non risulta interessato da vincoli e pertanto non si evidenzia alcuna interferenza che necessiti di particolare valutazione.

Per quanto riguarda il **Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.)** che nella tavola delle **"Componenti paesaggistiche"** individua le componenti di maggiore rilevanza sotto l'aspetto naturalistico-ambientale, storico-culturale, scenico-percettivo e urbanistico-insediativo, la cui disciplina è necessaria per una efficace tutela dei beni paesaggistici soggetti a tutela e che concorrono a diffondere sull'intero territorio

regionale i valori paesaggistici, non si evidenzia alcun ambito interessato dalle previsioni della nuova rotatoria e pertanto non si evidenzia alcuna interferenza che necessiti di particolare valutazione.

4.8 VIABILITÀ E TRAFFICO

La presente variante prevede l'inserimento di **una rotatoria e del relativo innesto sulla S.P. n.592** (ex S.S. 592) nel tratto tra Nizza Monferrato e Calamandrana/Canelli della viabilità interna a servizio dell'ambito interessato dalla costruzione del "nuovo presidio territoriale della Valle Belbo" sito in territorio del comune di Nizza Monferrato. Tale modifica è necessaria per migliorare incrocio tra la SP 592 e la viabilità di accesso del nuovo ospedale in corso di realizzazione e pertanto migliorerà la viabilità e il traffico quando verranno terminati i lavori e il nuovo ospedale entrerà in funzione.

4.9 RUMORE

Le emissioni di rumore sono dovute essenzialmente alle infrastrutture di trasporto presenti sul territorio comunale e in misura meno rilevante ad alcune attività produttive.

Il traffico veicolare su tali infrastrutture è la causa principale di inquinamento acustico, che produce effetti più rilevanti nei tratti di attraversamento del concentrico.

Le caratteristiche dell'intervento, inserimento di una nuova rotatoria di accesso al nuovo ospedale "Valle Belbo", non modificano il traffico e pertanto non si evidenzia alcun tipo di interferenza relativamente alle previsioni del Piano di Classificazione Acustica.

5. VALUTAZIONI CONCLUSIVE

In considerazione di quanto esposto nella presente relazione si ritiene che le trasformazioni consentite e prefigurate dalla variante non comporteranno **alcuna modifica ambientale**.

Quanto esposto nella relazione sull'interazione tra le componenti ambientali del territorio e le previsioni della variante porta a concludere che **non emergano particolari criticità che possano portare ad effetti significativi sull'ambiente**.

In sintesi, inoltre, tale verifica mette in evidenza **l'assenza di implicazioni e di incompatibilità** con il sistema delle tutele, dei vincoli e degli indirizzi che il P.R.G. vigente esprime per la zona interessata dalla modifica.

Relativamente alle **verifiche di compatibilità** di cui ai contenuti dell'art. 20 della **L.R. 40/98**, per quanto riguarda agli elementi di carattere ambientale la presente variante specifica produce, relativamente all'assetto generale del PRG, unicamente **adeguamenti specifici che non comportano cambiamenti all'assetto complessivo e fondativo delle aree del PRG**.

Il mutamento previsto all'interno della presente variante specifica **non evidenzia** alcun aspetto che possa comportare la necessità di una specifica analisi di compatibilità ambientale.

Per quanto riguarda in modo specifico i contenuti di cui al **D.lgs. 152/06** così come modificato e integrato successivamente anche con DGR n. 12-8531 del 09/06/2008 relativamente a "norme in materia ambientale" la valutazione ambientale strategica di piani e programmi a fronte delle verifiche condotte e del quadro ambientale evidenziato, la presente variante **non presenta esigenze di particolari procedure o verifiche**.

In sintesi la presente variante, per il contenuto e le caratteristiche di dettaglio anche in riferimento all'art. 17bis comma 6 della L.R. 56/77 s.m.i., **evidenzia i seguenti caratteri**:

- risulta limitata funzionalmente e territorialmente **all'inserimento nella cartografia** del PRG vigente del tracciato della rotatoria di collegamento con la strada provinciale n.592 Canelli
- **non presenta caratteristiche di destinazioni d'uso** e di soggetti riconducibili all'applicazione della **disciplina in materia di V.I.A.**
- **non modifica gli ambiti individuati ai sensi dell'articolo 24 della L.R. 56/77 s.m.i.**

In riferimento all'Allegato I al D.Lgs. 4/2008 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" stabilisce alcuni criteri prioritari per la redazione delle verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12, D.Lgs. 4/2008).

Le tabelle di seguito riportate danno riscontro a tali criteri.

Caratteristiche della Variante

In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti e altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni, e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	La variante non influisce in modo significativo sullo stato attuale dei luoghi in relazione alla specificità delle previsioni e alle caratteristiche e alle modifiche previste unicamente rivolte alla nuova rotatoria di accesso al nuovo ospedale.
In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli ordinati gerarchicamente	I contenuti della variante non presentano criticità confronto a piani o programmi di livello sovracomunale o settoriale.
La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	Le previsioni specifiche della variante non presentano significative modificazioni delle condizioni ambientali in quanto rivolte unicamente a previsione rotatoria di ingresso al nuovo ospedale di interesse pubblico in accostamento alla viabilità esistente.
Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma	Non si rilevano problematiche di tale tipo in relazione alle previsioni della variante.
La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)	Non si rilevano problematiche di tale tipo in relazione alle previsioni della variante.

Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate

Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti	La variante non produce criticità sulla reversibilità degli effetti.
Carattere cumulativo degli effetti	Non si rilevano problematiche di tale tipo in relazione alle previsioni della variante
Natura transfrontaliera degli effetti	Non si rilevano problematiche di tale tipo in relazione alle previsioni della variante
Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)	Non si rilevano problematiche di tale tipo in relazione alle previsioni della variante
Entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	La variante per la sua natura parziale produce effetti molto limitati in relazione alle dimensioni e alle caratteristiche specifiche dell'intervento.
Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale - del superamento dei livelli di qualità ambientali o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo	Non si rilevano problematiche di tale tipo in relazione alle previsioni della variante.
Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	Le previsioni della variante non rilevano problematiche relative a tali aree.

Per tali motivazioni conclusive di sintesi, e in riferimento ai contenuti della relazione di verifica, **si propone l'esclusione dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.**